

Indice

Il nodo e il chiodo

I

11

Se non vi sia sinistra senza destra. Gli «uomini dimezzati». Le donne e gli uomini, e la fine del mimetismo politico. Zoppi e mancini, da Gambadilegno a Maradona. Il capitano Achab, uomo dimezzato. Melville, l'ammiraglio Nelson, e il cuoco di bordo di James Cook. Il ladrone impunito è quello di sinistra. L'invenzione dell'etichetta. La cultura fissa i confini e monta la guardia. Come i vivi si guardano dai morti. L'addomesticamento del falcone e della Bisbetica, e la «seconda natura». Il ceffo dell'uomo selvatico che fa capolino. Le culture che ricordano ancora che donne e animali (e operai) avrebbero potuto vincere, e stanno attente a non dar loro le spalle. Caccia ai gorilla dell'ammiraglio Annone. Gli egiziani, uomini e donne alla rovescia. Anche i cornuti sono semiuomini. Le scimmie scuoiate di Cartagine e quelle dell'Esposizione del 1851. Amazzoni, patagoni e altri esseri equivoci: per risolvere l'equivoco è meglio catturarli e ucciderli. Se lo scimpanzé sia simile all'uomo, o viceversa. Una mitologia aggiornata: l'albero si tramuta in ninfa, e se la squaglia. La sinistra e la passione per il cambiamento. Buone ragioni della ricorrente impazienza verso la «natura umana». Quando la fame nel mondo non era una frase fatta. «La natura è a destra». Facciamo il bagno ogni mattina nella stessa acqua. «Da giovani incendiari, da vecchi pompieri»? Se si debba lasciare che gli incendi di-

vampino, nelle foreste del Nord America, e nelle città della Bosnia. L'ultimo desiderio del prigioniero Bucharin. Il vecchio Marx va a farsi fotografare, poi taglia barba e baffi. Le masse - «questa leggiadrissima parola moderna» - fanno la storia?

II

39

Il mio personale binomio: il nodo e il chiodo. Da piccolo avevo sempre le scarpe slacciate. Incredibile destrezza finale del banchiere Calvi. Beau Brummell e le cose che non fanno una grinza. Il taylorismo e i mocassini, per non perder tempo. Taylor è il padre di Charlot. Una gara dei 400 a ostacoli. Morte di Charlot e di Stachanov, come se si fossero messi d'accordo. La chiusura lampo e le due mani nella muratura. Orwell e la penuria di stringhe. Il gioco di prestigio del consigliere infernale Behrens. Lacci e fermagli nelle schermaglie d'amore. Una rima, Petrarca, e una piccola scoperta linguistica di cui vado fiero. Alessandro Magno aveva ventitré anni, e non aveva tempo da perdere. La perfezione di ciò che non ha né capo né coda. La donna per la maglia, l'uomo per la battaglia. La matematica dei nodi. Il bandolo del tempo. L'India di Gandhi e degli uomini-ragno. I martelli di Birmingham. Il piccolo errore nel tappeto. Il capio di Giocasta e la fibbia di Edipo. Mezzi di uomini e donne per togliersi la vita. L'impari duello fra Aracne e Atena. La vita appesa a un filo. Il record di un'anonima donna armena. È la calza che fa Agathe. Chi ammanetta il prossimo, e chi taglia la corda: Houdini e Conan Doyle. Ofelia, e le donne che scelgono le acque calme. Modalità del suicidio di Victor Tausk, e del funerale di Majakovski. Heavy metal. Gli ultimatum dei Proci, e il fare e disfare di Penelope. Pasifae, la moderna monta taurina, e la mungitura elettronica. La celebre impresa della maschia Giaele. Artemisia Gentileschi, Giuditta, e Dalila (e Lorena Bobbit). Facevano la calza las locas nella Plaza de Mayo. Al faro e il tempo

della scrittura femminile. I Fuegini al Jardin des Plantes, e gli antropologi abbassatori di mutande a tradimento. Domi mansit, lanam fecit. La mano delle monache trafigge con le punture d'un ago l'ozio per ucciderlo. Tre martellate al Luna Park. Angelica e Orlando: «Torna perdio signor, prima mi slega...». Donne come ragni? Sansone-Tolstoj, e «la filistea» - moglie di Tolstoj. «Ho pena dei ragni». Gandhi filatore, Tolstoj ciabattino. La natura dell'uomo nell'enigma della Sfinge, e un indovinello mozambicano.

III

75

Intelligenze diverse. Far uscire una nave dalla tenaglia delle Rocce Simplegadi, e farla entrare a vele spiegate in una bottiglia. Torna Odisseo, il telaio si ferma, e si apre la caccia. L'uomo sulla luna di Sumatra. Chiodi e frecce. San Sebastiano, patrono della peste, dei ferementai, degli omosessuali, e dei tossicomani. Franklin, dal chiodo al parafulmine. Chiodi storti. Il letto dei fachiri. I filologi, i biologi e l'intelligenza intuitiva. Chiodi e nodi nell'alpinismo. «Il percorso di una goccia d'acqua che cada dalla cima». Messner e l'assassinio dell'impossibile. I nuovi arrampicatori a piedi scalzi. Desertori della lotta con l'Alpe e schiodatori di montagne. La mia morale in un imperativo: SE VEDI LO YETI NON DIRLO A NESSUNO. La cima, il Programma Massimo, e il revisionismo politico: «Il movimento è tutto, il fine è nulla». Un dibattito sull'orgasmo al congresso in cui finì Lotta Continua. Il luogo in cui tutti i nodi si sciogliono. L'ascensione sulle alte montagne secondo Lenin. La cima è vicina. Chiodi e martellate nell'oratoria di Lenin secondo Trockij. Passione rivoluzionaria per ciò che spacca e sfonda, e per ciò che è metallico, siderurgico, metalmeccanico. Le patriottiche statue chiodate della Prima Guerra. Dagli alberi incisi all'albero Falcone. I chiodi salvati da sant'Elena. Angoscia del distacco e voluttà di scissione nei matrimoni privati, e nella vita pubblica. La scissione di Livorno: se non si fa la rivoluzione fuori, almeno la si è fatta dentro.

Triste destino dell'Internazionale Due e Mezza, e di tutti i ponti di fortuna. Operai e contadini nella disperazione di madame Bovary. Mari e monti. Moby Dick, storia di lenze e ramponi. Le balene non sono cattive. Ossessione di Achab per la lotta continua. Una bella indigena sale sulla nave di Magellano, afferra un grosso chiodo, e se ne trapassa da parte a parte le labbra della vulva. I marinai di Cook rubano i chiodi per darli alle giovani tabitiane, insieme alle malattie veneree. Calvino e la mostra parigina sui nodi. Chirurgia e tessitura nella polemica fra Herzen e Bakunin, Achab delle congiure. Il lessico dell'ostetricia rivoluzionaria. Il tragitto che va all'infamia dei Protocolli di Sion. La carta bianca del pentito perdonato di Jacopo Passavanti, e i certificati rifatti dei pentiti di giustizia contemporanei. Manzoni, l'Azzeccagarbugli e il Chiodo Chirurgo. Il tempo sfrecciante e il tempo circolare. Applausi sportivi per lo sconfitto di gran lunga. Orgoglio della vedova del boia più veloce della storia. I morti diventano pochi, inermi, sbandati. Al loro posto, si insediano i vivi dell'altro mondo, terzo, quarto. Il trapianto del nero sul bianco. Noi non mangiamo polvere di antenati in brodo di banana: rimontiamo insieme pezzi di vivi e di morti, e funziona.

IV

119

Nodo e chiodo, e mano destra e sinistra. La neurofisiologia dei «due cervelli». Il cervello dei mancini e quello delle donne. Mancinismo e allarme per la virilità. Il lucido delirio di Weininger. Una svista di traduzione, e gli svarioni del saggio di Freud su Leonardo da Vinci. Leonardo intrecciatore di nodi e sapiente antico: è qui il mistero della Gioconda (o forse, dice Zeri, nello sporco che le si è depositato sopra: una lavata, e passa). Sinistra e destra politica nei confronti dell'omosessualità. Solo l'antisemitismo, di tutti i razzismi, mette insieme nell'odio e nella paura la natura e la mo-

dermità. Virilismo nazista e sesso debole. Si riallacciano i lati «sinistri» della natura, della cultura, della politica. Il celebre pentito Mutolo e gli uominesessuali. Il Concerto per la mano sinistra. La mano che anche noi abbiamo un po' perso. Gli eterosessuali «criptocbecche» (e i destrimani «criptomancini»?). Sulle identità sessuali, come su quelle politiche, vale l'autocertificazione. La parte del mondo in cui l'imperativo biologico della riproduzione è venuto meno. Il momento di mettere mano alla tasca del chiodo. Se, per amore di pace, non si resti attaccati alla guerra. La Bosnia-Herzegovina, dove si abbattono i ponti. La storia del secolo e il male assoluto. Maestri di pensiero distratti. L'angelo di Benjamin e il mondo sinistro della monnezza. La famiglia canadese che cercava un posto sicuro in capo al mondo. Se l'ossigeno dell'Amazzonia debba venderci a barili. Il Cenacolo e i posterì. Donne che raccolgono radici chiacchierando, e uomini muti in agguato delle prede: al ritorno le spareranno grosse. Breve fortuna della (brutta) parola nuova: trasversalismo. Una notte a cavalcioni del muro di Berlino. I cremlinologi licenziati e riassunti come criminologi. Anche la libertà possibile è cresciuta. Chissà. Sarajevo e la scoperta della normalità perduta. La fisica ingenua, la politica ingenua, e la vita di tutti i giorni. Se sapesse com'era bella Sarajevo. Usi degli uccelli annodatori.

Note

149

Indice dei nomi

231

